

15 dicembre 2006 0:00

TRUFFE 899. LE INDAGINI DELLA POLIZIA CONFERMANO LA RESPONSABILITA' DI TELECOM ITALIA. L'EX MONOPOLISTA DEVE RIMBORSARE GLI UTENTI

Firenze, 15 dicembre 2006. Fatturavano 100-150 mila euro al giorno i centri di servizi telefonici tramite numeri 899 messi sotto indagine dalla polizia postale e delle comunicazioni di Perugia. Un fatturato degno di una media azienda. Rapportato a un anno significa un **fatturato di circa 40 milioni di euro**, una cifra da far invidia a molti imprenditori. Soldi sottratti dalle tasche degli ignari utenti telefonici. E' anche facilmente immaginabile che organizzazioni di questo tipo e con questi fatturati ce ne siano molte altre.

*Ma il punto e' un altro. **Le indagini hanno confermato che gli addebiti spesso non sono dovuti alla sbadataggine degli utenti (spesso pensionati senza neanche un pc a casa), ma alla cattiva gestione della rete Telecom.***

Non e' la prima volta che ignoti si inseriscono sulle reti di Telecom Italia allegramente. Nel maggio 2005 un dipendente dell'ex monopolista di Taranto fu arrestato perche', durante i propri interventi tecnici nelle varie centraline telefoniche, si collegava con il numero 899 il cui costo faceva poi gravare a carico di ignari utenti. **Telecom Italia non ha troppo curato la sicurezza delle infrastrutture**, ereditate dallo Stato, e oggi di sua proprieta', **favorendo indirettamente il perpetrarsi di truffe come quelle scoperte ieri**. Truffe, a rigor di logica, non a danno degli utenti, ma ai danni della societa'.

Invece, la compagnia ha sempre consigliato agli utenti -a cui inviava bollette gonfiate- di fare denuncia come se il reato fosse stato commesso sugli apparecchi degli utenti. Questa indagine e' l'ulteriore conferma che **le intromissioni avvengono sui tralicci e centraline Telecom, infrastrutture su cui gli utenti non hanno alcun controllo**. Insomma, come sosteniamo da anni

clicca qui (http://www.aduc.it/comunicato/collegamenti+70x+rimborsi+consigli+telecom+erano_7672.php)

le telefonate non erano "rubate" alla clientela, ma alla stessa Telecom Italia.

Invece, da anni continua lo stillicidio di bollette gonfiate. Saremo maliziosi, ma non crediamo di sbagliare, se diciamo che **a favorire il lassismo del gestore non sia estranea la percentuale che Telecom trattiene dalle telefonate 899 o 892**, come e' scritto in una sentenza del Tribunale di Genova, del 20 febbraio scorso

clicca qui (http://www.aduc.it/comunicato/telecom+dialer+tribunale+genova+tutela+consumatore_10513.php)

Auspichiamo che si tenga conto di questi fattori, nella consultazione promossa dall'Agcom con la Polizia Postale e il Ministero delle Comunicazioni e che da questa scaturisca la fine di questo sfascio e ne derivi **l'obbligo per Telecom Italia di rimborsare gli utenti che hanno subito ingiusti addebiti**.

Domenico Murrone, consigliere Aduc